

il sublime Apollo di Belvedere lavorato in marmo d'Italia? Come tante altre Statue molto eccellenti, confrontando Plinio dove ne parla come di una scoperta nova delle cave di Luni? Chi ci assicura, che il superbo Gruppo del Laocoonte sia quello encomiato da Plinio? E quando anche fosse, non sia fatto in tempo del medesimo Tito, e lodato dall'Istorico per secondo fine? Tanto più, che questi è di cinque pezzi di marmo, e nel Figlio maggiore è una scorrezione troppo notabile.

Ella mi dirà, come mai dovevano essere quelle Opere insigni? Questo appunto umilia noi, che non sappiamo conoscere abbastanza, ed innalza la grandezza de' Greci; e parmi, a dire il vero, che sarebbe assai più utile all'avanzamento dell'Arti del Disegno, che si riguardassero i monumenti restatici per principalmente congetturare con retta ragione quali dovevano essere quelli, che abbiamo perduti. Al contrario riputandoli ora per i più eccellenti, molti de' nostri Artefici scusano la propria ignoranza con dire, che anche in questi capi d'opera trovansi degli errori, e non già qualche imperfezione, come effettivamente poteva trovarsi anche nelle Opere più insigni, essendo l'imperfezione inseparabile dall'umanità.

Mi si affollano mille pensieri su questo soggetto; ma non voglio incomodar l'E. V., nè mi fido di esporli intelligibilmente; onde passo a baciarle umilmente le mani, e sono

Di V. E.